

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN – dAD, SCUOLA DI ARCHITETTURA, SETTORE CONCORSUALE 08/E2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/19 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 31 luglio alle ore 9,30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019.

La Commissione, nominata con D.R. n. 2789 del 22.07.2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Stefano Francesco Musso, inquadrato nel settore scientifico disciplinare Icar/19 - Università degli Studi di Genova;

Prof. Mariacristina Giambruno, inquadrata nel settore scientifico disciplinare Icar/19 - Politecnico di Milano;

Prof. Caterina Giannattasio, inquadrata nel settore scientifico disciplinare Icar/19 - Università degli Studi di Cagliari.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Stefano Francesco Musso, svolge le funzioni di segretario la Prof. Caterina Giannattasio.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte della candidata medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti della candidata individuata, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti della candidata precedentemente individuata

Nella valutazione dell'attività scientifica che la candidata dichiara di aver svolto, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dalla candidata la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica della candidata fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 31/07/2020 (non oltre due mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo della candidata individuata per la valutazione, dott.ssa Daniela Pittaluga, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con la candidata medesima, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dalla candidata e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Daniela Pittaluga.

La seduta è tolta alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE
firmato
Prof. Stefano Francesco Musso

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott.ssa Daniela Pittaluga è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/2010 presso il Dipartimento di Architettura e Design – dAD è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 08/E2 – Restauro e Storia dell'Architettura.

Per quanto riguarda l'**attività scientifica**, la candidata ha svolto una cospicua attività nell'ambito di gruppi di ricerca caratterizzati da numerose collaborazioni, a livello nazionale e internazionale, in alcuni casi in qualità di responsabile scientifico, prevalentemente di Accordi quadro non onerosi, tra cui si segnalano, con specifico riferimento al periodo in cui ha ricoperto la carica di RtdB: Accordo Quadro tra dAD e CISAPSI - Coordinamento Intercomunale Studi e Analisi del Patrimonio Storico, resp. scient., 2017; Progetto di ricerca con Accordo Internazionale tra l'Ateneo di Genova, il Dipartimento dAD e l'Université du 20 Aout 1955 di Skikda (Algeria), componente del gruppo di ricerca, 2018; Progetto europeo Interreg Marittimo It-Fr - Maritime "Art lab net", componente, 2018; Accordo quadro con Comune di Recco e dAD "Restauro monumentale e paesaggistico integrato: percorsi di ricerca, di conoscenza e di conservazione", resp. scient., 2020; Accordo quadro "Potenzialità del territorio di San Colombano Certenoli: strategie di conservazione, valorizzazione e divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale", resp. scient., 2020; Accordo quadro tra il Comune di Cogoleto e il dAD su "Strategie per la conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di Cogoleto", resp. scient. in collab., 2019.

Inoltre, la candidata ha partecipato, in qualità di relatore, tra il 2017 e il 2020, su invito, a convegni nazionali e internazionali.

È membro del Comitato permanente RIPAM (Rencontres Internationales du Patrimoine Architectural Méditerranéen), e del comitato scientifico/editoriale di alcune riviste e collane editoriali, tra cui: "Medioevo ritrovato", edizioni Oltre, Università di Genova, 2019; "IJHS International Journal of Human Settlements", Open Access, 2019; "AJEAU Algerian Journal of Engineering Architecture and Urbanism", Open Access, 2019. È inoltre referee per le riviste "Archeologia dell'Architettura" e "Arqueologia de la Arquitectura".

Per quanto riguarda la **produzione scientifica**, la candidata ha presentato per la valutazione 8 prodotti scientifici pubblicati dal 2001 al 2016 e 12 pubblicati dal 2017 al 2020, ossia: una curatela (D. Pittaluga, F. Fratini (eds.), *Conservation et mise en valeur du patrimoine architectural et paysage des dites côtières méditerranéens / Conservation and promotion of architectural and landscape heritage of the Mediterranean coastal sites*, Milano 2019), due articoli in riviste di classe A (Pittaluga D., *Cronologia e temporalità, senso del tempo e memoria: l'eredità di Ruskin nel progetto di restauro, oggi*, in "Restauro Archeologico", 2019; Acacia S., Babbetto R., Casanova M., Macchioni E., Pittaluga D., *Photogrammetry as a tool for chronological dating of fired bricks structures in Genoa area*, in "The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences", Volume XLII-2/W5, 2017); cinque saggi in volumi o capitoli di libri (Pittaluga D., *La conservazione nel restauro: committenze ed obiettivi di qualità*, in Musso S.F., Pretelli M. (a cura di), "Restauro: Conoscenza, Progetto, Cantiere, Gestione", Roma 2020; Pittaluga D., *Conservation of tangible and intangible heritage: a complexity to be managed in close relation with the local community*, in Fiorani D., Franco G., Kealy L., Musso S.F., Calvo-Salvo M.A. (editors), "Conservation-consumption. Preserving the tangible and intangible values, Rome 2019; Pittaluga D., Rebora M., Pantarotto S., Fatta V., *Paysage et patrimoine rural. La culture humaine laisse des traces sur le territoire. Reconnaître et valoriser le patrimoine rural en tant que ressource*, in D. Pittaluga, F. Fratini (eds.) "Conservation et mise en valeur du patrimoine architectural et paysage des sites côtiers méditerranéens / Conservation and promotion of architectural and landscape heritage of the Mediterranean coastal sites", Milano 2019; Pittaluga D., *Capturing the spirit of the place. A special conservation for intangible heritage*, in Fiorani D., Kealy L., Musso S.F. (editors), "Conservation-adaptation. Keeping alive the spirit of the place. Adaptive reuse of Heritage with symbolic value", Hasselt 2017; Pittaluga D., *Sperimentazione e ricerca in cantiere: un'opportunità di formazione, una risorsa per la conservazione di lunga durata*, in Fiorani D. (a cura di), "RICerca REStauRO", Roma 2017); quattro contributi in atti di convegni nazionali e internazionali (Pittaluga D., Secondini L., Stagno G., Marvaldi C., Kopreinig Guzzi C., *Historical timber framed structures. An experimental sheet for diagnostics and monitoring*, in Branco J.M., Poletti E., Sousa H.S.

(eds.), electronic version 2019; Pittaluga D., *Conservation in use and reuse of historical buildings*, in Biscontin G. e Driussi G. (a cura di) “Il patrimonio culturale in mutamento. Le sfide dell’uso”, Venezia, 2019; Pittaluga D., Bensi P., Carlini M.L., Fratini F., Magrini D., Mairani A., Matteini M., Riminesi C., Vassallo S., Vicini S., *Trattamenti de-solfatanti: una questione sempre aperta. Il cantiere-pilota per il recupero dei dipinti di Gino Grimaldi*, in Biscontin G. e Driussi G. (a cura di) “Intervenire sulle superfici dell’architettura tra bilanci e prospettive”, Venezia, 2018; Pittaluga D., *Come ‘restaurare’ anche i beni non tutelati?*, in “Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, Contaminazioni, Ibridazioni”, a cura di Biscontin G. e Driussi G., Venezia, 2017). Tali prodotti rappresentano la selezione di una produzione pubblicitaria quantitativamente estesa.

Relativamente alle **attività accademico-istituzionali**, la candidata è referente per l’internazionalizzazione nell’ambito dell’accordo di cooperazione accademica con l’Università Badji Mokhtar della città di Annaba (Algeria) e UNIGE (2015-2020) e ha fatto parte di numerose commissioni di dipartimento, in particolare nell’ambito delle attività di Orientamento e di Tirocinio.

Relativamente all’**attività didattica**, la candidata dal 2017 è stata titolare (con buone valutazioni da parte degli studenti) dei seguenti insegnamenti: “Conservation and Restoration of Existing Buildings” nel corso di Laurea Magistrale in Engineering for building retrofitting, a.a. 2019-2020, 5 CFU; “Tecniche di Restauro” alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, aa.aa. dal 2013 al 2020; “Laboratorio di restauro” nel corso di Laurea magistrale in Architettura, 12 CFU, dal 2011 al 2020; *Metodiche archeologiche d’elevato per il Restauro e Archeologia dell’Architettura, modulo del Corso Breve di Archeologia dell’Architettura per le Scuole di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Genova e di Milano (1993-2020)*.

La candidata ha inoltre svolto un’intensa attività di **servizio agli studenti** in qualità di partecipante alle commissioni di esame e di relatrice di numerose tesi di laurea magistrale e di specializzazione.

In conclusione, la candidata ha svolto una significativa attività di ricerca a livello nazionale e internazionale con esiti apprezzabili; ha presentato, con riferimento al triennio 2017-2020, 12 prodotti scientifici, tra cui si segnalano due contributi su rivista internazionale in classe A e la curatela di un volume, pienamente congruenti con i contenuti del SSD Icar/19, di corretta impostazione e con elementi di originalità.

Inoltre, l’attività didattica e di supporto agli studenti è stata svolta dalla candidata con continuità e con esiti positivi, come attestato dalle valutazioni degli studenti allegate alla domanda.

Pertanto, la Commissione esprime all’unanimità una valutazione positiva sulle attività svolte dalla dott.ssa Daniela Pittaluga e parere favorevole in merito al proseguimento della procedura, ossia al passaggio nel ruolo di professore di II fascia.